

Strike filobus: Meleo nega, Stefàno ammette Opposizioni all'attacco: siete solo propaganda

I nuovi filobus fermi per Pasqua diventano un caso. «Chi oggi fa interrogazioni per dire che i filobus si fermano, magari dovrebbe ricordarsi semplicemente che erano loro a governare nel passato e che sono stati loro ad acquistarli: se avessero fatto ciò che abbiamo fatto noi, cioè rimetterli in servizio, ora non sarebbero nello stato in cui sono, visto che l'unico problema che hanno è l'essere stati troppo fermi, come confermano i tecnici». Ecco, Enrico Stefàno, l'assessore-ombra ai Trasporti, scarica sulle amministrazioni passate — quella di centrodestra in particolare — ma poi alla fine arriva al punto: lo stato dei mezzi, rimasti fermi per troppo tempo, inutilizzati, una condizione di fragilità che, per i Cinque Stelle e anche per l'Atac, causerebbero questa serie di guasti «fisiologici».

Il quadro lo raccontano i registri — vidimati da Atac — dello stabilimento di Tor Pa-

gnotta, dove i nuovi filobus (quelli della tangente Finmeccanica che portarono in carcere l'uomo di Alemanno, Riccardo Mancini) sono stati classificati «fuori servizio» in attesa di manutenzione. Problemi vari: basso isolamento, errore generico inverter, guasto avviamento, errore isolamento e così via. Quindici mezzi fermi (sui 45 ordinati nel 2009 e costati 20 milioni), e l'idea di una vettura a metano - inserita a penna in coda alle altre - per riuscire a coprire l'intero turno di Pasquetta. Troppo vicina, l'inaugurazione del 27 marzo, per lasciar cadere l'anomalia.

La consigliera del Pd Giulia Tempesta ricorda che «già i sindacati avevano lanciato l'allarme», il collega Marco Palumbo («se se chiamano filobus pe camminà c'hanno bisogno de fili, no de strada!») senza scherzare troppo chiama in causa anche la distanza dello stabilimento di Tor Pagnotta da Montesacro, dove i

mezzi entrano in servizio, viaggio che ha richiesto l'istituzione di un servizio di navetta ad hoc - con gli spostamenti inclusi nell'orario lavorativo - degli autisti impiegati su quelle linee.

Fabrizio Ghera (Fdi-An) annuncia un'interrogazione sulle imprese incaricate della manutenzione, Stefano Esposito, ex assessore ai Trasporti con la giunta Marino, insiste sulla «propaganda senza alcuna sostanza, i filobus sono tutti fermi», mentre l'attuale assessora **Linda Meleo** smentisce a prescindere, a prescindere insomma dall'ultimo resoconto dello stabilimento di Tor Pagnotta che appunto riga dopo riga, trenta in tutto, documentava numero della vettura e relativo danno: «Notizie prive di fondamento e false informazioni continuano a rincorrersi con l'obiettivo di ingannare i cittadini - ha stabilito lei su facebook -: noi alle notizie inventate di sana pianta e alle

polemiche pretestuose da vecchia politica rispondiamo con la realtà».

Poi, arrivano Stefàno — onesto nell'ammettere i problemi — e Atac: «Il servizio di filobus è stato sempre garantito sulle linee 90 e 60, ciò malgrado le normali attività di manutenzione dovute a guasti provocati dal lungo periodo di inutilizzo».

Er. Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conferma
I registri vidimati Atac confermano i numerosi guasti



Peso: 23%